

Tina MODOTTI

Udine 1896 - Città del Messico 1942

DONNA, FOTOGRAFA, MILITANTE
Una vita fra due mondi

COMUNICATO

Una raccolta di 60 foto scattate fra il 1923 e il 1930, oltre a lettere e documenti vari, saranno esposti alla Casa Internazionale delle Donne di Roma (dal 3 al 7 maggio 2023, Sala Ingarciola) in una MOSTRA-EVENTO dedicata ad una tra le più interessanti figure femminili del Novecento.

Un percorso attraverso immagini, testi e dialoghi che intende contribuire a ricostruire la personalità della donna che, oltre la fotografia, nelle ultime fasi della sua vita è stata impegnata come militante politica in quanto componente del Partito comunista e dirigente delle Brigate Internazionali del Soccorso Rosso. La mostra e il programma degli eventi mettono a fuoco il vincolo sentimentale e artistico di Tina Modotti (Udine 1896 - Città del Messico 1942) con gli ambienti culturali dell'epoca e la sua radicalizzazione al Partito Comunista Messicano, fino alle ultime foto scattate a Berlino in esilio, nel 1930. L'iniziativa, su proposta dell'Associazione culturale 8 Marzo onlus, è realizzata in collaborazione con NOIDONNE TrePuntoZero e con la Casa Internazionale delle Donne di Roma; propone una selezione di immagini e documenti provenienti dalla Collezione della Fototeca Nazionale dell'Istituto Nazionale di Archeologia e Storia (INAH) de Pachuca, Hidalgo, Messico.

Informazioni redazione@noidonne.org – cell 345 4209085

PROGRAMMA

MERCOLEDÌ 3 MAGGIO, ore 17:30 / 19:30 INAUGURAZIONE

saluti

Antonella Petricone, vicepresidente Casa Internazionale delle Donne di Roma
Costanza Fanelli, presidente NOIDONNE TrePuntoZero
Ada Scalchi, presidente Associazione culturale 8 marzo onlus

Poesie e lettere di Tina Modotti a cura del Gruppo Teatro Essere

Lecture di Susy Sergiacomo, canto Eleonora Tosto, chitarra Matteo Bottini, regia Tonino Tosto

VENERDÌ 5 MAGGIO, ore 18:00 / 19:30 TAVOLA ROTONDA: Tina Modotti: donna, fotografa, militante

intervengono Maura Cossutta (Casa Internazionale Donne Roma), Luciano Del Castillo (giornalista e fotografo),
Angélica Rodriguez (divulgatrice culturale), Virginia Vittorini (storica dell'arte)

modera

Tiziana Bartolini (direttrice NOIDONNE)

DOMENICA 7 MAGGIO, ore 10:00 / 13:00 PRESENTAZIONE LIBRO

Tina Modotti. Fuoco che non muore di Gabriella Ebano, fotografa e scrittrice

alla presenza dell'autrice

introduce

Silvia Di Tosti, presidente associazione Librifestival

modera

Maria Antonietta Sartori, Associazione 8 marzo onlus

NOTE INFORMATIVE

La mostra "Tina Modotti, Donna, Fotografa, Militante: una vita fra due mondi" è un progetto dell'Associazione culturale 8 Marzo onlus in stretta collaborazione con la Segreteria di Cultura del Governo del Messico e di uno dei più importanti archivi fotografici di Tina Modotti, nel periodo in cui la fotografa italiana visse in Messico (1923 – 1930). I materiali, gentilmente concessi, provengono dalla **Collezione del Sistema Nazionale di Fototeche (SINAFO) dell'Istituto Nazionale di Antropologia e Storia (INAH)** della Città di Pachuca Hidalgo, Messico, che si occupa di difesa, formazione, diffusione e tutela della Cultura Umanistica a livello nazionale e internazionale. L'importante progetto è il frutto del lavoro realizzato dall'Associazione e dal Coordinamento Tina Modotti allo scopo di riportare in Italia la ricchezza iconografica del patrimonio culturale del Messico prodotto dall'artista italiana testimoniandolo attraverso **60 immagini tratte dai negativi degli archivi dell'INAH che corrispondono al 71% del patrimonio totale del Fondo Fotografico di Tina Modotti.**

La Collezione della **Fototeca Nazionale (Fondo Modotti)** conta di un archivio fotografico di 94 immagini originali (84 negativi e 10 slide) scattate fra il 1923 e il 1930 che costituiscono il Patrimonio del Sistema Nazionale di Fototeche dal 28 agosto del 1979, data in cui le foto furono donate da Carlos Vidali, in rappresentanza del padre Vittorio Vidali, Deputato di Trieste del PCI e Senatore della Repubblica negli anni '60, e ultimo compagno della fotografa.

Referenti del progetto: Ada Scalchi, coordinatrice e responsabile del progetto; JeanMarie Pouget, responsabile allestimento tecnico; Rosa Angélica Rodríguez Villalba, consulente e divulgatrice culturale.